



In Esclusiva - Libia, intervista ad Abdullah Naker: “tra Dbeibah e Bashagha una lotta immaginaria”

L'interferenza straniera, in particolare il conflitto tra Russia e Stati Uniti, è stata una delle ragioni principali della sospensione del processo elettorale in Libia. Nelle ultime settimane abbiamo assistito inoltre ad una notevole mobilitazione di forze militari nella capitale, spesso motivata con il pretesto di proteggere le elezioni. Ma quali, dal momento che non avranno luogo? Facciamo chiarezza con Abdullah Ahmed Naker, 40 anni, di Zintan, capo del Summit Party, l'ex Consiglio dei Rivoluzionari di Tripoli, oggi candidato alla presidenza della Libia.

La Biografia dell'Intervistato



Abdullah Ahmed Naker - 40 anni, di Zintan, attualmente è capo del Summit Party, l'ex Consiglio dei Rivoluzionari di Tripoli, oggi candidato alla presidenza della Libia

Infografica – La biografia dell'intervistato Abdullah Ahmed Naker

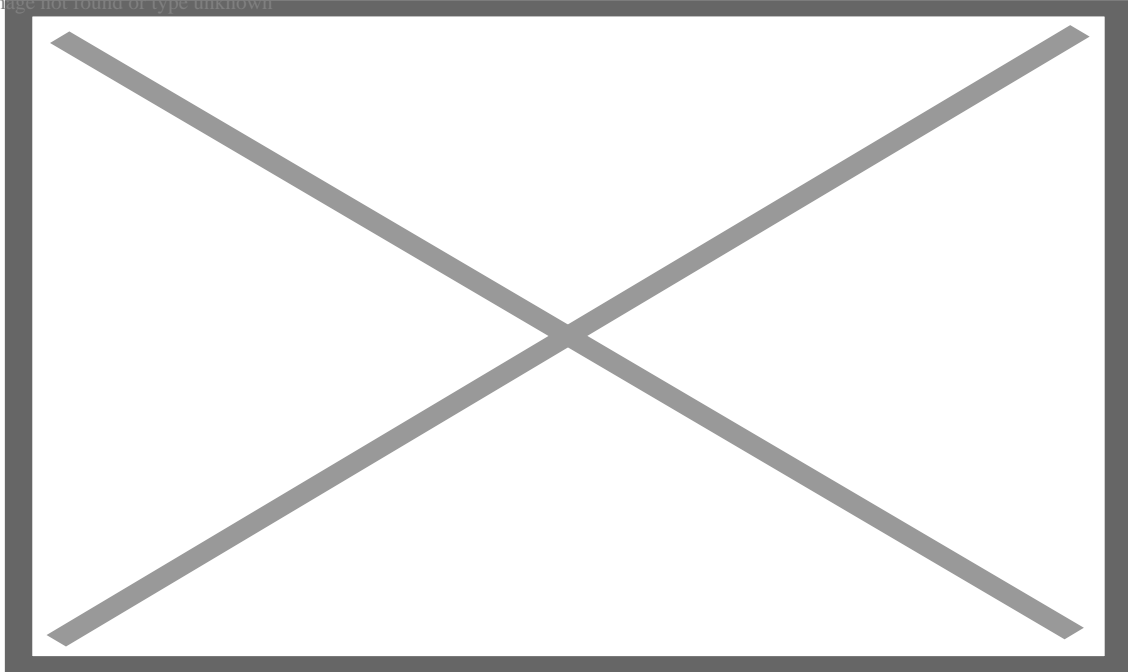
Come vede l'attuale situazione in Libia?

“La situazione politica in Libia si sta scaldando a causa dei conflitti internazionali che costringono i libici a lavorare per servire i loro interessi. Il conflitto tra America e Russia è il motivo principale del rinvio delle elezioni, per il quale gli Stati Uniti hanno sicuramente avuto un peso maggiore”.

‘Foreign Policy’ ha scritto nei giorni scorsi che le elezioni non sarebbero più una soluzione alla crisi libica, è d'accordo?

“Foreign Policy sa che la Libia è soggetta al Capitolo VII e qualsiasi fallimento in Libia è sotto la piena responsabilità delle Nazioni Unite”.

Image not found or type unknown



Il Parlamento ha formato una serie di Commissioni (per la road map, per le ingerenze straniere, per le istituzioni sovrane ecc.) cosa sta succedendo e quali sono i loro veri obiettivi?

“Sappiamo con frustrazione che qualsiasi progetto per il quale viene formata una commissione, e il Parlamento in generale, non lavorerà per attuare le elezioni, ma piuttosto per interromperle. La Camera dei Rappresentanti (HoR) è rappresentata da Aquila Salah e il Consiglio di Stato è rappresentato da Khaled Al-Meshri . Ora sono seduti in Marocco a decidere a nome del popolo libico sulla formazione di un nuovo governo in cui loro stessi avranno una posizione. Andare alle elezioni è il sogno di tutti i libici. L’attuale Parlamento non lavorerà alla stesura di una costituzione fino al Giorno del Giudizio. Deve essere cambiato il prima possibile”.

Dalla legge elettorale si è arrivati ??a parlare di Costituzione, quanto tempo ci vorrà prima che il popolo libico possa andare a votare?

“Credo che la costituzione sia la soluzione. Noi, nel Summit Party, abbiamo completato la bozza di costituzione nel 2013, rendendoci conto dell’importanza della costituzione nella costruzione e nella stabilizzazione degli Stati. È stato presentato alla missione delle Nazioni Unite e al Consiglio nazionale 9 anni fa, ma non ci hanno prestato alcuna attenzione”.

Crede veramente che il Consiglio di Presidenza sia interessato ad andare a votare?

“Il Consiglio di Presidenza non ha svolto il suo ruolo nell’unificare le istituzioni, nè nel completare una vera riconciliazione nazionale. È chiaro che vuole anche rimanere al potere”.

Tra coloro che avevano 34 anni nel 2021, molti questo gennaio compiranno già 35 anni e avranno diritto al voto. Dobbiamo ricominciare da capo un nuovo processo o sarà possibile solo annunciare una nuova data per il momento elettorale?

“A trentacinque anni è un diritto legale per tutti partecipare alle elezioni, ma la Libia è il paese degli esperimenti”.

C’è una congestione militare nella capitale Tripoli. C’è chi dice che i rinforzi arrivati ??da Misurata mirano a proteggere il processo elettorale, ma non ci sono elezioni. Allora, qual è la vera ragione del loro arrivo?

“Il motivo della congestione militare a Tripoli è che Abdel Hamid Al-Dbeibah sta spingendo le milizie per rimanere al potere”.



**Il motivo della congestione militare a Tripoli
è che **Abdel Hamid Al-Dbeibah**
sta spingendo le milizie
per **rimanere al potere****

Abdullah Ahmed Naker



STRUMENTI
POLITICI

Ritiene corretto affermare che siamo di fronte a un conflitto tra Dbeibah e il candidato alla presidenza, l’ex ministro dell’Interno Fathi Bashagha?

“Il conflitto tra Dbeibah e Bashagha è una lotta immaginaria e teatrale per i libici perché l’America è una a Misurata”.

Mi spiega meglio?

“Misurata è una parte del conflitto e Fathi Bashagha, l’architetto di Libya Dawn nel 2014, sognava di prendere il controllo della Libia colpendo Zintan. Hanno allestito una base per l’Italia a Misurata, che esiste ancora oggi, ma in questo non ci sono riusciti e hanno fallito. Per raggiungere questo obiettivo attraverso la politica hanno spinto molte personalità e in seguito all’attacco di Haftar a Tripoli nel 2019, sono stati loro a portare e concedere l’ingresso legale ai turchi per lo stesso motivo: sognavano di prendere il controllo della Libia. Dopo la decisione di fermare la guerra e la tabella di marcia dei 75 membri del Forum del dialogo politico libico (LPDF), l’invenzione di Stephanie era il candidato più probabile di Misurata e il grande ladro Dabaiba, corruzione e mazzette. La maggior parte delle persone conoscevano Stephanie Williams, ma i soldi sporchi hanno avuto un ruolo importante nel mettere a tacere tutti. Dopo la vittoria di Dbeibah, il Primo Ministro e Bashagha si sono seduti insieme a Misurata per celebrare la vittoria. Il loro avversario era nel gruppo di Aquila Salah, come in generale. Non erano d’accordo e concordavano in segreto. In corsa per le elezioni, Misurata ha raggiunto il record di candidati; sapevano che non sarebbero stati eletti dal popolo libico, quindi il momento elettorale è stato posticipato. Hanno chiamato la madrina Stephanie per tirarli fuori dai guai con una nuova invenzione in modo che possano trovare la loro strada verso il potere. Non si è seduta con me, come leader del Summit Party e candidato alla presidenza libica, ma ha partecipato a un incontro con tutte le personalità di Misurata. Ma la Libia è più grande di tutti loro».

“

La maggior parte delle persone
conoscevano **Stephanie Williams,**
ma i **soldi sporchi**
hanno avuto un ruolo importante
nel **mettere a tacere tutti**

Abdullah Ahmed Naker



”

STRUMENTI
POLITICI

Grazie signor Abdullah, vuole aggiungere qualcosa?

“Vorrei dire a tutti questi idioti che non rimarremo in silenzio a lungo e che presto diremo la nostra; saremo soddisfatti delle elezioni e della scelta dei libici di governarli”.

[Read More](#)
